

**Progetto per la  
costituzione di un  
laboratorio/osservatorio  
anti-discriminazione**

bologna 20 ottobre duemilasette



# La cornice per tutti: i principi fondamentali della Convenzione ONU

- RISPETTO DELLA **DIGNITA'** INTRINSECA
- **AUTONOMIA** INDIVIDUALE – **INDIPENDENZA** DELLE PERSONE
- **RISPETTO** DELLE DIFFERENZE – ACCETTAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' COME PARTE **DELLA DIVERSITA'** UMANA E **DELL'UMANITA'** STESSA
- ACCESSIBILITA'
- **PARITA'** TRA UOMINI E DONNE
- RISPETTO PER LO SVILUPPO E LA CAPACITA' DEI **BAMBINI E DELLE BAMBINE CON DISABILITA'**
- RISPETTO PER IL **DIRITTO** DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE A PRESERVARE LA LORO IDENTITA'



# La cornice per tutti: i principi fondamentali della Convenzione ONU

- ❑ La Convenzione ONU ha rimesso al centro delle Politiche la condizione della persona con disabilità che espone **BISOGNI** in relazione a **DIRITTI**
- ❑ L'obiettivo è l'uscita dalla **segregazione** – in tutte le sue forme e intensità – attraverso la promozione di processi di **INCLUSIONE SOCIALE**
- ❑ L'inclusione sociale è un processo complesso che attiene ai più ampi **processi di sviluppo** delle comunità: lavoro, cultura, mobilità, urbanistica...



## “inclusione sociale” **NON** vuol dire:

- ❑ essere solidali, anche se l’inclusione è alimentata dalla solidarietà
- ❑ non significa “integrare meglio”, anche se l’inclusione passa da buone e diffuse esperienze di integrazione
- ❑ non coincide con assistenza migliore e più qualificata, anche se una migliore e più qualificata assistenza è indispensabile per alleggerire i carichi familiari, abilitare e curare la persona, migliorarne la qualità di vita
- ❑ **non significa necessariamente dare più soldi ai disabili e alle loro famiglie. Bisogna invece dare più soldi e strumenti alle imprese, alla scuola, alle professioni pedagogiche e sanitarie, a chi produce e organizza cultura, ai sistemi di trasporto, ai Media, a chi promuove il turismo, a chi organizza il tempo libero, affinché ciascun “pezzo” della Comunità compia il suo dovere per modificare “le regole del gioco”**

# Inclusione vuol dire:

- *"L'inclusione è, invece, sinonimo di protagonismo degli individui e delle loro famiglie **senza se e senza ma**. Non si tratta di interpretare il ruolo di operatori e dei Politici come protesi delle menomazioni delle persone con disabilità, bensì come facilitatori del processo di presa di possesso su di sé."*
- *Occorre quindi "considerare La persona con disabilità al centro di politiche ed interventi.... deve significare condurre la persona-/famiglia verso l'opportunità della scelta attraverso una presa in carico dinamica, che sappia coniugare i bisogni nelle caselle dei diritti stabiliti dalle leggi. Il nulla su di noi senza di noi nella sua resa più compiuta."*

I principi fondamentali sono gli indicatori che il movimento delle persone con disabilità intende utilizzare per valutare l'adeguatezza dei sistemi sociali

NON DISCRIMINAZIONE

PARI OPPORTUNITA'



# Discriminazioni: non ci sono "solo" ...

- ❑ la **mobilità, il lavoro, l'istruzione, il tempo libero**...
- ❑ **ci sono** la sessualità, la carriera, la spiritualità, il coinvolgimento nelle scelte, la politica, la casa, le amicizie, le preferenze, la possibilità di denunciare abusi, ...



## La cornice per ANFFAS - La conferenza programmatica nazionale (Ostia – maggio 2006)

Due scenari di fondo per definire il piano di lavoro  
**2007/2009:**

- DIRITTI UMANI
- LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO  
DEI PROCESSI DI PRESA IN CARICO "IN  
MANO PUBBLICA"



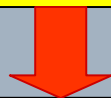
# Temi correlati ai due scenari

## DIRITTI UMANI

**NON DISCRIMINAZIONE  
PARI OPPORTUNITA'**

**POLITICHE INCLUSIVE**

**QUALITA' DELLA VITA**



**CONDIZIONE DI VITA MATERIALE**

## PRESA IN CARICO

**DIAGNOSI E INTERVENTO  
PRECOCE**

**SISTEMA DI PROTEZIONE, CURA,  
ASSISTENZA  
(LIVELLI ESSENZIALI)**

**ACCESSO AL SISTEMA**

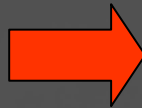


**SISTEMI DI VALUTAZIONE/  
ACCERTAMENTO**

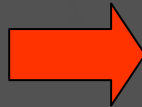
**PORTA UNITARIA DI  
ACCESSO**

# DIRITTI UMANI

**NON DISCRIMINAZIONE  
PARI OPPORTUNITA'**

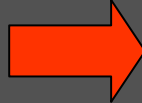


**DOBBIAMO SAPERLA  
RICONOSCERE**

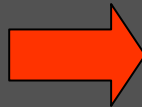


**DOBBIAMO SAPERLA  
TUTELARE**

**POLITICHE INCLUSIVE**

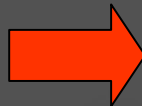


**DOBBIAMO SAPERLE  
DEFINIRE**

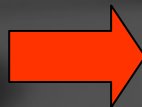


**DOBBIAMO CONTRIBUIRE  
A COSTRUIRE**

**QUALITA' DELLA VITA**

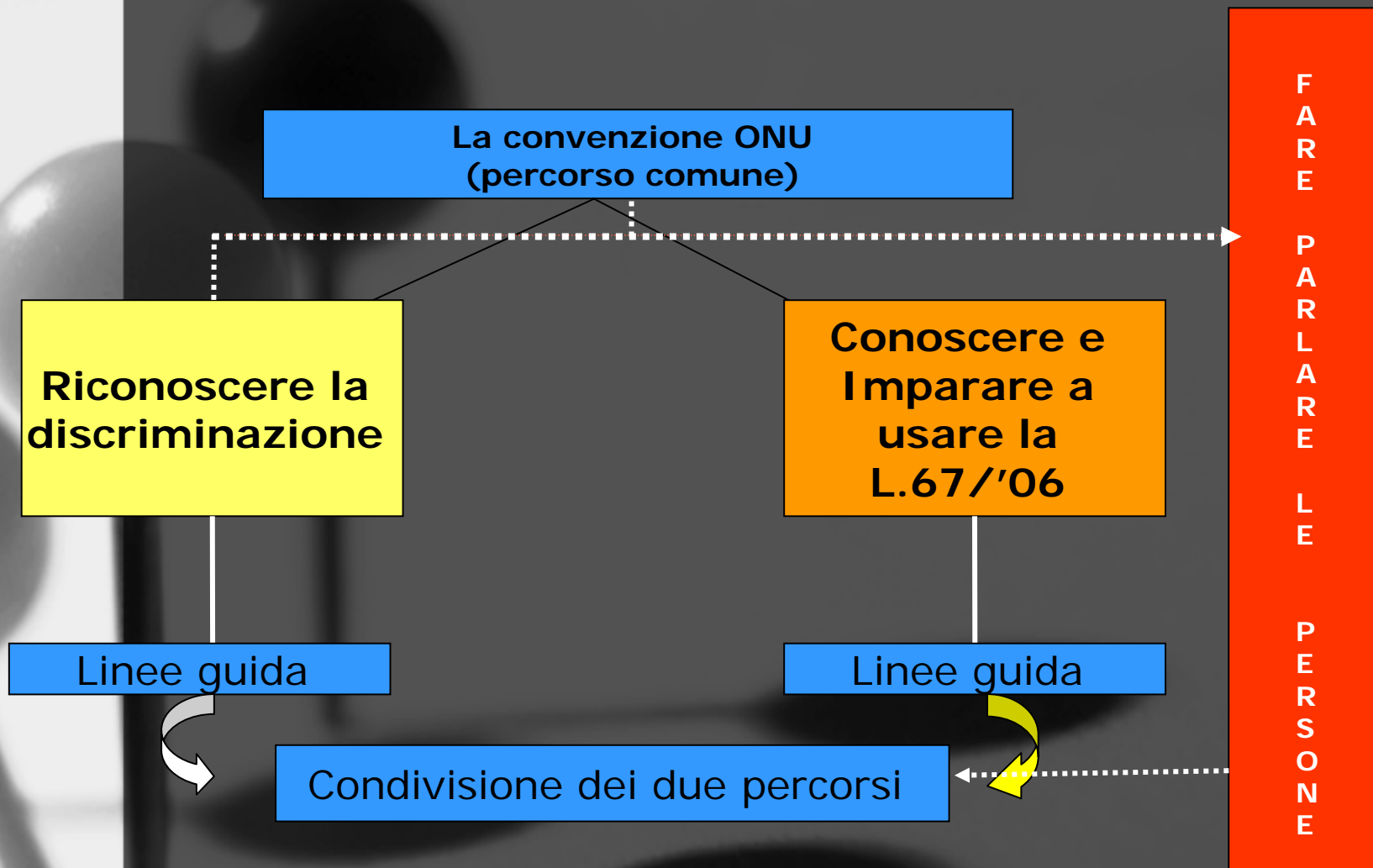


**DOBBIAMO STUDIARLA E  
SPERIMENTARLA**



**DOBBIAMO IMPARARE  
A VALUTARLA**

# Lo schema del laboratorio



# Seminario iniziale: la convenzione ONU

- ❑ La Convenzione ONU come strumento culturale e politico di **cambiamento**
- ❑ La Convenzione ONU come strumento **giuridico**
- ❑ La Convenzione ONU e il sistema legislativo italiano - **prove e simulazioni**:  
“...e se l'Italia ratificasse la Convenzione, come cambierebbero le leggi?...”

# Percorso "riconoscere la discriminazione": i temi di fondo

- ❑ Vivere degnamente la propria vita: ripercorrere i paradigmi fondamentali del **"vivere contemporaneo"** per ricollocare la vite delle persone con disabilità in un ambito di vita normalmente e degnamente vissuta
- ❑ Disabilità e povertà: povere persone/famiglie o **persone/famiglie impoverite?**
- ❑ L'accesso alla partecipazione: le persone/famiglie con disabilità **devono faticare di più** per partecipare alle scelte che governano le comunità?

# Percorso "conoscere e usare la L.67/2006": i temi di fondo

- ❑ La **legislazione anti-discriminazione** UE e Italiana prima e dopo la L.67/2000
- ❑ La L.67/2006: **limiti e potenzialità**
- ❑ Usare la L.67/2006 e il DPCM 21.06.2007 – **I ruoli e i compiti delle Associazioni**
- ❑ Protezione giuridica e discriminazione: **la proposta di legge "Cendon"**
- ❑ **schemi di ricorsi, iter, poteri del Magistrato**

# Lo "stile" di lavoro dei due percorsi di conoscenza

## Elementi comuni :

- numero limitato e selezionato di partecipanti
- Lavori di gruppo per approfondimenti e produzione di materiali
- I "docenti" saranno richiamati per esprimersi sui materiali prodotti e per confrontarsi con i gruppi
- Utilizzo della FAD per diffusione dei materiali informativi (contributi, bibliografie, accesso a ricerche recenti, dati, ecc.)

## Elementi specifici :

- Nel percorso "riconoscere la discriminazione" non si svolgono docenze, ma si forniscono stimoli e strumenti
- Nel percorso "conoscere e usare la L.67" si svolgono docenze e si validano strumenti (schema di ricorsi)

# "Docenti", temi, strumenti...

**Riconoscere la discriminazione**  
**Direzione del percorso di conoscenza: Don V.Colmegna**  
**Tutor: ANFFAS Brescia**

**La condizione di fragilità**  
**Aspetti esistenziali e sociologici**

**•Don. V.Colmegna**  
**•ISTAT**

**La condizione di povertà:**  
**ipotesi per un approccio**  
**Multidisciplinare**

**•Università di Pavia**

**L'esclusione dalla**  
**partecipazione civica**

**• Un.Bicocca**  
**• Comune di Genova**

**L'esclusione dalla**  
**partecipazione valoriale e spirituale**

**•Commissione Pastorale Diocesi di Bs**  
**•Prof. M.Mozzanica (Un.Cattolica)**



# Docenti, temi, strumenti...

**Imparare a usare la L.67/2006**

**Direzione del percorso di conoscenza: Avv.to S.Nocera**

**Tutor: Avv.to G.De Luca (LEDHA) – Avv.to F.Trebeschi  
(ANFFAS Bs)**

**Ruolo dei tutor: ricerca bibliografica, giurisprudenza italiana e UE**

**Ruolo dei partecipanti: definire gli schemi di ricorso, esaminare l'adeguatezza delle norme, proporre modifiche**

# strumenti e risorse

- FAD: utilizzo del sito di ANFFAS Onlus e della piattaforma FISH/EMPOWERNET
- Centro Studi sulla Disabilità (Anffas Bs Onlus)
- Centro Studi sulla marginalità urbana (Casa della Carità – Milano)
- Coordinamento enti gestori “marchio ANFFAS” Lombardia
- Progetto “stop-discrimination” FISH

# Centro studi anti-discriminazione FISH (progetto L.383/2000)

- Costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico e del gruppo operativo di base per l'avvio delle prime azioni
- Mappatura delle risorse esistenti nella rete associativa (trovare chi opera concretamente sul piano dell'iniziativa legale per tutelare le persone con disabilità dalle discriminazioni)
- Progettare e organizzare banche dati su: pari opportunità, giurisprudenza relativa alla lotta contro le discriminazioni, buone prassi
- Redazione di materiali informativi da mettere a disposizione della rete associativa
- Redazione di linee guida per impostare le azioni di tutela

# Centro studi anti-discriminazione FISH (progetto L.383/2000)

- Progettare, promuovere e gestire azioni formative rivolte alla rete associativa, responsabili e operatori dei servizi, operatori del diritto
- Predisporre azioni concrete di tutela (ricorsi e consulenza sui ricorsi singoli e/o collettivi, cause pilota, ecc.)
- Monitorare e agire sull'evoluzione/involuzione legislativa e della giurisprudenza

# Fare parlare le persone/famiglie

## Raccolta di “storie di ordinaria discriminazione”:

- produzione di un video per le scuole
- Denunce, circostanze, comportamenti: prove generali per la tutela – simulazione di ricorsi e di iter processuali